

Rassegna del 12/01/2018

PRIME PAGINE

CORRIERE DELLA SERA	PRIMA PAGINA	1
REPUBBLICA	PRIMA PAGINA	2
STAMPA	PRIMA PAGINA	3
SOLE 24 ORE	PRIMA PAGINA	4
MESSAGGERO	PRIMA PAGINA	5
TEMPO	PRIMA PAGINA	6
LIBERO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	7
IL FATTO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	8
FOGLIO	PRIMA PAGINA	9
MANIFESTO	PRIMA PAGINA	10
MF	PRIMA PAGINA	11
LA NOTIZIA	PRIMA PAGINA	12
LA VERITA'	PRIMA PAGINA	13

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

GUTTERIDGE
DAL 1878

SHOP ONLINE
GUTTERIDGE.COM



Il caso
L'autogol di Messi
sul compagno malato

di Gaia Piccardi
a pagina 20



La foto virale
«Fiocco di neve»
Bimbo cinese sfida il gelo
per andare a scuola

di Guido Santevecchi
a pagina 15

GUTTERIDGE
DAL 1878

SHOP ONLINE
GUTTERIDGE.COM

Noi e la Costituzione

LA CARTA E GLI ELOGI DEI POLITICI

di Ernesto Galli della Loggia

Non si può proprio dire che abbia destato un grande interesse il settantesimo anniversario appena trascorso dell'entrata in vigore della Costituzione della Repubblica. Alla fine dell'anno passato, l'evento è stato naturalmente e doverosamente commemorato da tutte le autorità del caso ma nella più completa distrazione della gente immersa nelle festività natalizie. E altrettanto doverosamente esso ha innescato l'ormai consueto ciclo di celebrazioni ufficiali. Che stavolta ha preso la forma di un «viaggio della Costituzione» — organizzato dalla presidenza del Consiglio — attraverso dodici città italiane ognuna destinata a essere sede di una lezione su un tema centrale della Carta (tra i quali temi fanno bella mostra di sé Democrazia e Decentramento, Stato e Chiesa e Diritto d'asilo, Solidarietà e Lavoro, mentre manca, assai significativamente, il tema della Libertà). Come di prammatica è stata organizzata anche una mostra itinerante, ovviamente multimediale, nella quale ciascuno dei dodici articoli principali è commentato dalla voce di Roberto Benigni, confermato anche in questa occasione nel suo ruolo ormai ufficiale di acido della Repubblica.

Paradossalmente, tuttavia, proprio l'assenza d'interesse da parte del pubblico unita alla plateale celebrativa condita dei soliti discorsi esaltanti il «testo vivo» della Carta, la sua «sintesi mirabile» e così via magnificando, sono serviti a sottolineare per contrasto qualcosa che è assolutamente peculiare della nostra scena pubblica.

continua a pagina 22

Londra L'obiettivo: bando totale entro 25 anni



Un «mare» di plastica sulla spiaggia di Crooklets in Cornovaglia dopo la tempesta Eleanor

«Basta con la plastica usa e getta»

di Luigi Ippolito

Una battaglia contro i rifiuti di plastica. Il governo di Londra promette di toglierla dai supermercati, la Scozia vieta i cotton floc, l'Europa pensa a una tassa. E anche la Cina si muove.

a pagina 12

Nasce l'intesa tra Italia e Francia «Spinta alla Ue»

Macron: contento di lavorare con Gentiloni

IL COMMENTO

Le alleanze virtuose

di Paolo Lepri

È un paradosso contemporaneo che siano dei tweet a racchiudere il senso dell'avvicinamento tra due palazzi storici, uno a Roma e l'altro a Parigi. Paolo Gentiloni scrive che il Trattato del Quirinale renderà ancora più forti le relazioni italo-francesi «al servizio dell'intera Unione». Emmanuel Macron, rientrando all'Eliseo, riproduce il messaggio e indica l'obiettivo di «nuove ambizioni da disegnare insieme». Se si crede nelle parole, si tratta di parole significative.

continua a pagina 3

Le relazioni fra Italia e Francia sono sempre più forti e si tradurranno in un trattato tra i due Paesi che porterà a una maggiore spinta sull'Europa. E il presidente Macron, in visita a Roma, elogia il premier Gentiloni.

alle pagine 2 e 3

GIANNELLI



Verso il voto Berlusconi e Salvini si dividono sulla Fornero Grillo non fa campagna e stacca il blog da Casaleggio

di Emanuele Buzzi

Il silenzio di Grillo in questa fase della campagna elettorale sembra il segno dell'evoluzione del 5 Stelle: il protagonista delle Politiche del 2013 con il suo Tsunami Tour ora è «in panchina». «Si sta chiedendo quale ruolo lui debba avere in futuro oltre le etichette». Ma sembra sempre più lontano, dal movimento e dalla diitta Casaleggio.

da pagina 5 a pagina 11

STORIE DI CONFINE

Disfida sulla Marmolada

di Gian Antonio Stella

«O Marmolada bianca di neval / ben ricordate lampeggiar gli acciai...», sospirava il «ragazzo del '98» Curzio Malaparte. Un secolo dopo il ghiacciaio «colorato in rosso» dai soldatini italiani e austriaci mandati a scannarsi tra gelo e abissi, si sta frantumando. Destino segnato.

continua a pagina 21

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Quando è che un approccio si trasforma in molestia? Juliana Corrales è un'adolescente californiana in gita scolastica a Parigi e scommette con le compagne che bacerà uno sconosciuto sulla Tour Eiffel. Lo individua, lo abborda e lo bacia con il suo pieno consenso. Fin qui nessuna molestia, solo molta faccia tosta (ma noi timidi siamo brontosauri destinati all'estinzione). Tornata a casa, Juliana si strugge. Quel bacio le è rimasto impigliato alle labbra, ma di lui conserva soltanto il nome, Gavin, e il volto immortalato sul telefonino. Munita di quei due indizi, si affaccia al balcone di Twitter e chiede aiuto alla comunità globale: «Aiutatemi a trovare questo ragazzo». Sarà romantica, però è invadente. Non siamo ancora nei territori della molestia, ma la

Tourbamento

sua passione comincia ad assomigliare a un'ossessione. La Rete compie il suo sporco lavoro e rintraccia la preda: nel giro di poche ore il profilo Facebook del giovanotto viene girato alla cacciattrice. Juliana legge e fa due scoperte. La prima è che Gavin vive in Texas. La seconda è che è felicemente fidanzato (almeno fino alla pubblicazione di questa storia). La baciattrice della Torre incassa il colpo e scrive un messaggio pubblico: «Vi ringrazio, ma vi chiedo la cortesia di non disturbarlo oltre: non vorrei causargli dei problemi». Di fronte all'indisponibilità di lui, il gioco della seduzione si è fermato. E Juliana, che fin qui ci era sembrata una simpatica sciocchina, si rivela una persona adulta. Un'autentica rarità, specie tra gli adulti.



VIVINDUO
FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:
combatte la FEBBRE e DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

IN ACQUA CALDA O FREDDA

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare al di sotto di 12 anni. Autorizzazione del 01/12/17.

E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

SUSTENIUM PLUS

INTEGRATORE TONICO N°1 IN FARMACIA*

*Fonte dati IMS - Vendita a volume integratori tonici, anno terminante ottobre 2017. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di una stile di vita sano.

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

La scienza

200 milioni di anni, lunga vita alla farfalla

MARCO BELPOLITI e ELENA DUSI, pagina 19

Gli spettacoli

Brunori Sas: "Scendo dal palco e faccio tv"

SILVIA FUMAROLA, pagina 36

Grasso e Boldrini: fare l'accordo

Regionali, dai due presidenti sì all'intesa Pd-Leu: "Fermare la destra in Lombardia e Lazio" Effetto-Maroni, Lega divisa. Tensione Berlusconi-Salvini. Gelmini: "In Friuli candidato FI"

Il commento

RICORDATEVI DELL'EUROPA

Marc Lazar

14 marzo gli italiani voteranno per designare i loro futuri governanti. Ma voteranno anche, consapevolmente o meno, pro o contro l'Europa. In questo senso, le imminenti elezioni hanno una notevole importanza storica. La campagna è cominciata intorno a tematiche specificamente italiane, all'apparenza: i vaccini, la legge Fornero, il Jobs act, le tasse universitarie, l'immigrazione. Mario Calabresi ha sottolineato ieri la povertà di queste proposte rivolte verso il passato, e rimarcato l'incapacità dei candidati di proporre soluzioni per il futuro. E invece ce ne sarebbe bisogno, perché il voto del 4 marzo è fondamentale. Infatti interessa tutta l'Unione Europea, e l'Europa, a sua volta, è al centro di queste elezioni. A dire il vero, ormai è inevitabile che qualunque elezione politica in un Paese membro della Ue coinvolga anche gli altri Paesi. È stato così per il referendum sulla Brexit del 23 giugno 2016, com'è ovvio. Ma anche per tutte le elezioni del 2017. Basti pensare alla Francia, dove per un momento la probabilità, per quanto bassa, di un successo di Marine Le Pen ha agitato gli animi, e dove la vittoria di Emmanuel Macron si è basata su un impegno chiaro ed esplicito in favore dell'Europa (il che non significa, peraltro, che Macron abbia convinto tutti i francesi).

continua a pagina 31

All'appello dei padri nobili dell'Ulivo e del Pd, Romano Prodi e Walter Veltroni, si uniscono anche Laura Boldrini e Pietro Grasso, i due presidenti di Camera e Senato e simboli di Liberi e uguali: se la sinistra si divide alle regionali del Lazio e della Lombardia sarà un regalo alla destra. Tutto si gioca oggi nelle due assemblee regionali convocate da Leu.

CASADIO, CIRIACO, LISO, MANIA e PUCCIARELLI, pagine 2, 3 e 4

L'intervista

Casini

Anche le lacune della vigilanza nel dossier banche

CARMELO LOPAPA pagina 11

Il punto

IL PARADOSSO DELLE ALLEANZE

Stefano Folli

In Lombardia e nel Lazio Liberi e uguali è alle prese con il primo vero ostacolo della sua breve esistenza. Un ostacolo ricco di insidie.

pagina 30

L'immagine



La premier britannica Theresa May fa birdwatching. DAN KILWOOD/AP

May, la svolta verde. Contro la plastica, una guerra mondiale

ENRICO FRANCESCHINI e ETTORE LIVINI, pagina 13

Nuovo

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:

combatte la FEBBRE DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

IN ACQUA CALDA O FREDDA

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare ai 6 sotto di 12 anni. Autorizzazione del 05/12/17.

A. MENARINI

Macron a Roma

Migranti, patto Italia-Francia "Riportare stabilità in Libia" Onu, il piano antitrafficienti

VINCENZO NIGRO e VLADIMIRO POLCHI, pagine 6 e 7

L'università

Ecco chi prende i fondi per la ricerca Il Nord al top protesta al Sud

INTRAVAIA e VENTURI, pagina 16

L'inchiesta

Svizzera, paradiso delle cripto-monete Ma dopo il no di Seul il bitcoin crolla

ARDÙ, PAGNI e SANTELLI, pagina 22

Clarks.

THE ORIGINAL DESERT BOOT SINCE 1930

Distribuito da Asak & Co. S.p.A.

VENERDI
12
01
18
ANNO 43
N° 10

LE IDEE

SUPER
La doppia identità dell'Alto Adige

Giampaolo Visetti



La sfida austriaca dei due passaporti può riaprire vecchie ferite

Nella stube sotto il maso Lanegg, in alta val Martello, c'è un foglio bianco e rosso inchiodato sotto l'antico crocifisso in cirmolo. Recita *Südtirol ist nicht Italien*, l'Alto Adige non è Italia. Il Bauer (contadino, ndr) che ancora resiste quasi sorride da sotto il grembiule blu a chi gli chiede dove allora si trovi esattamente la sua terra. «Non lo so più – dice Sepp Zingerle – sono invecchiato solo con l'idea chiara di quale non possa essere il mio mondo».

all'interno

L'OCCIDENTE CHE SI DIVIDE PURE SULL'IRAN

Lucio Caracciolo

C'era una volta l'Occidente. Categoria geopolitica e mediatica che ebbe il suo culmine durante la guerra fredda, ma che oggi appare un residuo bellico. Non c'è quasi crisi in cui i cosiddetti "occidentali" non colgano l'opportunità di dividersi. Il caso più attuale è l'Iran.

pagina 31

SE LA CHIESA DÀ UNA CASA AI SEPARATI

Enzo Bianchi

Sarebbe bello che in ogni diocesi restasse un'opera strutturale di misericordia. L'augurio del Papa all'apertura del Giubileo della misericordia ha trovato terreno fertile in molte diocesi. La prossimità quotidiana agli uomini e alle donne consente di cogliere sul nascere disagi e difficoltà.

pagina 30



Roma

Min 8°C
Max 14°C

Milano

Min 4°C
Max 10°C

Domenica Zerocalcare sull'Espresso



con Bob Dylan €9,90

Prezzi di vendita all'ingrosso
Austria, Germania €2,20 - Belgio, Francia, Lussemburgo, Monaco P., Grecia, Italia, Olanda, Slovenia, Spagna €2,50 - Corea AN 19 - Regno Unito €3,20 - Svizzera CHF 3,50

VIA LIBERA A GENOVA
In Comune
si potrà portare
il cane in ufficio



Coluccia e Pinna A PAGINA 16



LE STORIE

L'insegnante
che spiega il freddo

Carlo Bologna A PAGINA 19

Sui colli biellesi
c'è un medico imam

Matteo Pria A PAGINA 19

I PROTAGONISTI
Il ciclone
Måneskin
su Torino



Roberto Pavanello A PAGINA 31



LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

VENERDÌ 12 GENNAIO 2018 • ANNO 152 N. 11 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

Il 14 la Giornata mondiale

IL CORAGGIO E LE REGOLE PER I MIGRANTI

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Il prossimo 14 gennaio sarà celebrata la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato istituita dalla Chiesa cattolica. Dopo la analoga promossa dalle Nazioni Unite, essa sarà occasione per nuovamente affrontare il tema, sperabilmente non in chiave di contrapposizione e propaganda elettorale. Le dimensioni e le cause del fenomeno mondiale odierno delle migrazioni e, in particolare, di quello verso l'Italia e l'Europa rendono insufficiente, anche se stringente, il richiamo al dovere individuale e nazionale di assicurare sempre umanità nel rapporto con gli stranieri che giungono in Italia. E con l'umanità, l'osservanza rigorosa delle prescrizioni costituzionali e delle Convenzioni internazionali in materia. Esse riguardano essenzialmente il rapporto con l'individuo che arriva nel territorio dello Stato. Ma quando si tratta di un fenomeno di massa, grandioso, diversificato e di lunga durata come quello che affronta ora l'Europa, la quantità modifica la qualità del problema. Alla realtà del problema, poi, si aggiunge una dimensione altra, anch'essa da non ignorare.

CONTINUA A PAGINA 25

Il documento

Quando
Giulio De Benedetti
intervistò Hitler
"Mi racconti
il suo programma"

Alberto Sinigaglia ALLE PAG. 26-27

VIAGGIO NEL PICCOLO PAESE DOVE È PARTITA LA RIVOLTA CONTRO IL CAROVITA: QUI I GIOVANI SOGNANO L'ITALIA

A Tebourba, nel cuore della protesta tunisina



Agenti delle forze di sicurezza tunisine arrestano un giovane a Ettadhamen, un sobborgo di Tunisi

FETHI BELAIDRELFERS
Martinelli A PAGINA 3

FRANCESCA PACI
INVIATA A TEBOURBA (TUNISIA)

Non ci sono foto del martire di lunedì qui a Tebourba, 25 mila anime a nord-ovest di Tunisi dove molti non conoscono neppure il suo

nome. Khoms Yafri aveva 45 anni, era disoccupato, è morto durante le proteste per il carovita.

CONTINUA ALLE PAGINE 2 E 3

REPORTAGE

Quella valigia tra le macerie di Rigopiano

NICCOLÒ ZANCAN
INVIATO A FARINDOLA (PESCARA)

Un uomo con i pantaloni da soldato arriva ogni mattina davanti alle macerie. Cammina lungo la zona rossa, risalendo due curve fra gli alberi sradicati. Guarda passare i piccoli camion che iniziano le operazioni di sgombero: una lunga fila di sedie, travi, tegole, un vaso di cemento, un pezzo di ringhiera ricurvo. «La valigia di Marinella è ancora lì in mezzo», dice quell'uomo a bassa voce.

CONTINUA ALLE PAGINE 10 E 11

Le idee

Decifrare il futuro con i classici

ESTER ARMANINO

Perché se tu e io vivessimo nell'Odissea e uno straniero si presentasse alla nostra porta, prima gli prepareremmo la cena, poi lo faremmo mettere a suo agio con un po' di musica, e solo dopo gli chiederemmo: chi sei, straniero? qual è la tua storia? Perché se ci scrivessimo messaggi in greco antico, potremmo usare la forma duale che non indicherebbe un noi generico, per molti, ma proprio per noi due, me e te. Perché la Divina Commedia finisce dicendo che è l'amore che muove il sole e le altre stelle: pensa cosa è in grado di fare se gli permettiamo di agire.

CONTINUA A PAGINA 25

Sondaggio choc per il Pd a due mesi dal voto. Grasso: no a Gori e sì a Zingaretti

Regionali: il Lazio va ai 5Stelle In Lombardia avanti Fontana

Berlusconi: non buttare tutta la Fornero. Nuova flessibilità per le pensioni

Il sondaggio Piepoli: Fontana senza rivali in Lombardia; in Lazio il M5S supera Zingaretti (centrosinistra). Berlusconi frena Salvini sulla legge Fornero. **Carugati, Izzo, La Mattina, Magri, Mossano, Piepoli, Schianchi e Sorgi** DA PAG. 4 A PAG. 7

COLLOQUIO

Bonomi: gli investitori non temono le elezioni

Teodoro Chiarelli A PAGINA 20

ROMA

Rifiuti, Raggi salvata dall'amico di Storace

Giuseppe Salvaggiolo A PAGINA 7

Buongiorno

MATTIA FELTRI

Qui a Roma ogni tanto viene a farci visita qualche bestiola. Ieri Giorgia Meloni ha diffuso la foto di un porcellino che grufolava fra gli scarti di noi porcelloni. Il simbolo del fallimento di Virginia Raggi, ha detto Meloni con l'impietabile severità del giudice che, sempre ieri, ha condannato l'ex sindaco Ignazio Marino per gli scontrini del ristorante. Così, mentre da una parte si insultava il Movimento per la città lercia, dall'altra si insultava il Pd per i pasti a sbafo. Bellissima gara. Ma leggete che c'era sul blog di Beppe Grillo: «Finalmente la giunta ha trovato un sistema rapido, biologico, a chilometro zero e veloce per smaltire i rifiuti. Basta discaricarli, largo ai maiali. Che sono pure una simpatica metafora per tutti i personaggi che fino ad oggi hanno ridotto lo smaltimento rifiuti della

Piccoli porcellini

città a livelli da quarto mondo». Ah no, scusate... Che terribile errore! Questa non è un'analisi del blog di Grillo di ieri: è un'analisi di quattro anni fa, quando sindaco era Marino e alcuni allegri suini erano stati fotografati intenti alle medesime attività del loro collega di ieri (ora infatti è il Pd a spiegare come si ripulisce la città). Ma nessuno si preoccupi. Il maiale poi se n'è tornato da dove era venuto, come i maiali romani fanno da un centinaio d'anni, da quando Trilussa raccontò di quello rinchiuso alla fattoria dopo un paio di giorni in città. «Che? - fecero le vacche- gli ritorni? / Dunque la società poco te piace... / No - disse or porco - so' minchionerie! / Io ce starebbe bene: me dispiace / che ce se fanno troppe porcherie...».

© PINO REACCHIONI/STAMPAPRESS

NOBIS
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

SOSTENIAMO VALORI

www.nobisassicurazioni.it

CO SPONSOR

NOBIS
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

MOBILITÀ GARANTITA PRESSO LA NOSTRA RETE CONVENZIONATA

Tipo di veicolo
AUTOVEETTURA

Prima della sottoscrizione leggere il fascicolo informativo.

ACQUA EVA. DALLA SORGENTE PIÙ ALTA D'EUROPA, UNA DELLE ACQUE CON MENO SODIO AL MONDO.

GUTTERIDGE DAL 1878 SHOP ONLINE GUTTERIDGE.COM

Il Sole 24 ORE

www.ilsol24ore.com



GUTTERIDGE DAL 1878 SHOP ONLINE GUTTERIDGE.COM

€ 2* In Italia, solo per gli acquirenti edicola e fino ad esaurimento copie. In vendita abbinate obbligatoriamente con il Maschile (01546 24ORE € 1,50 + ILE € 0,50)

Venerdì 12 Gennaio 2018

QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO • FONDATA NEL 1865

Periodico Sped. in A.P. D.L. 353/2003 Anno 154° Roma, L. 462/2004 art. 1, c. 20/B Roma Numero 11



ADEMPIMENTI FISCALI Conto alla rovescia per le detrazioni Iva

Matteo Ravera, Raffaele Rizzardi e Benedetto Santacroce • pagina 19

SU FACEBOOK Oggi dalle 12 il videoforum sui bonus per la casa I chiarimenti in diretta



DOMANI IN EDICOLA Con Plus24 le novità sui pagamenti e le app per i conti correnti

Incontro Gentiloni-Macron Svolta tra Italia e Francia con il «Trattato del Quirinale»

Svolta nelle relazioni Roma-Parigi: entro il 2018 sarà firmato un trattato che renda più forti le consultazioni e le collaborazioni della comunità militare, dall'immigrazione alla cultura. Un accordo che il presidente francese Macron - a Roma per un incontro con il premier Gentiloni - ha definito «Trattato del Quirinale». Carlo Marini • pagina 5

Nei verbali di dicembre l'ipotesi di cambiare subito «guidance» se la ripresa accelera Tassi, la Bce è pronta ad anticipare la stretta

La reazione dei mercati: scende il Bund e sale l'euro Nuova apertura della Bce alla "normalizzazione" dei mercati. Dai verbali del direttivo di dicembre emerge la disponibilità della banca centrale a considerare un'eventuale cambiamento della comunicazione per orientare i mercati già all'inizio dell'anno nel caso in cui la ripresa dell'Eurozona si rafforzasse ulteriormente. Pronta l'arrazione dei mercati monetari: l'euro ha fatto un balzo sopra quota 1,20 dollari mentre forti vendite hanno penalizzato i titoli di Stato, in particolare il Bund decennale il cui rendimento è salito ai massimi da agosto. Borse contrastate. Bufacchi, Franceschi, Sorrentino • pagina 3



ASSE PUBBLICO PRIVATI Turismo 4.0 Un patto da 5 miliardi Mibac-Intesa

PROGRAMMA PER LA CRESCITA Un Piano industriale per l'Italia delle competenze

di Carlo Calenda e Marco Bentivogli L' fine degli stimoli della Uce, l'evoluzione, certo non orientata a maggior flessibilità, dell'Eurozona e la restrizione dei parametri di valutazione sugli Ipi, renderanno il 2018 un anno potenzialmente critico per la tenuta finanziaria del Paese. L'unica strada percorribile è quella di continuare a muoversi lungo il "sentiero stretto" percorso in questa legislatura ovvero riduzione del deficit, aumento di Pil e inflazione. Per il 2019 il Documento di economia e finanza prevede un rapporto deficit/Pil allo 0,9%. Continua • pagina 8

I DUE VOLTI DI MACRON

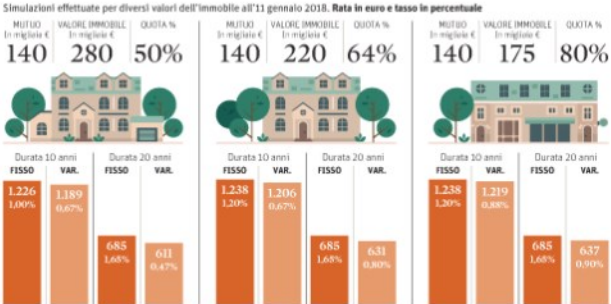
Metà alleato metà competitor

di Andrea Goldstein

Lo si è visto anche ieri a Roma, Emmanuel Macron non smette di suscitare grande entusiasmo e curiosità in tutto il mondo. La sua tournée cinese d'inizio anno è stata dimostrazione eloquente, dagli ideogrammi ammirativi con cui gli ospiti lo hanno battezzato, all'interesse per la coppia presidenziale. E hanno trovato tempo anche per digerire un discorso di più di un'ora sulle relazioni franco-cinesi infarcito di colossime citazioni (Marguerite Yourcenar, Paul Claudel) e per legittimare la pretesa dell'Eliseo di parlare a nome dell'Europa intera, in un frangente in cui effettivamente Angela Merkel non può certo assentarsi da Berlino.

Da quando è apparso quasi all'improvviso sulla scena politica transalpina, da noi sembra fondamentale identificare il politico nostrano che più assomiglia al quarantenne allievo di Paul Ricoeur e dell'Ena, passato da Rothschild e vari incarichi pubblici prima di fare il ministro dello Sviluppo economico. Poine perdue, non soltanto perché è impossibile trovare in Italia qualcuno con un profilo anche remotamente simile, ma soprattutto perché - come spiegano molto più dottamente Riccardo Brizzi e Marcella Lazar in La Francia di Macron (il Mulino 2017) - il sistema maggioritario d'Ultralpe consente a un candidato senza partito di conquistare l'Eliseo con una percentuale modestissima del voto popolare, e di consegnare a la République un marchio una "iper-maggioranza" parlamentare senza precedenti nella storia della V République. Sicuramente l'abisso istituzionale sarebbe meno ampio e il potere del capo di governo più paragonabile se il referendum italiano del 2016 avesse avuto un esito diverso, ma in democrazia il popolo può essere sovrano e sbagliarsi lo stesso. Continua • pagina 8

La partita tra fisso e variabile



Corsa ai mutui per la casa a tasso fisso «da saldo»

di Vito Lops • pagina 6 con un'analisi di Alessandro Graziani

Dopo il successo del primo «Elite basket bond», entro l'estate la seconda emissione Il bond di sistema premia le Pmi

Boccia: strumento utile per un cambiamento culturale delle imprese

Fareci partire gli investimenti che travolgeranno la finanza. È lo spirito dell'«Elite basket bond», strumento dedicato al finanziamento delle Pmi, illustrato ieri alla Borsa di Milano davanti a imprenditori e investitori. Il primo «bond di sistema» è decollato il mese scorso con dieci imprese, che hanno collocato in forma «mutualistica» un bond da 122 milioni. Una seconda emissione è attesa entro l'estate. Boccia (Confindustria): «La crescita delle imprese è sostenuta anche da strumenti di finanza come questo, che aiutano al cambiamento culturale». Monti e Orlando • pagina 2

PANORAMA

Germania: Pil +2,2%, massimo da 6 anni sul nuovo Governo trattativa a oltranza

L'economia tedesca è cresciuta del 2,2% nel 2017, ai massimi dal 2011. Per la quarta volta consecutiva c'è un avanzo primario: 1,2%. Intanto la cancelliera Merkel fatica a trovare un'intesa per formare un plafd di 5 miliardi di euro nel triennio 2018-2020 destinato prioritariamente alla predisposizione di un vero e proprio «Patto per il turismo 4.0» e una serie di linee di azione comuni per le imprese e le filiere del settore.

Gli Usa pronti a uscire dal Nafta

Il Nafta, l'accordo di libero scambio nordamericano che coinvolge un Pil da 20 mila miliardi di dollari, rischia di non essere discusso. Non si sbloccano i negoziati per ridefinire i termini dell'accordo. • pagina 7

Ad Airola (Benevento) la Volvo costruirà auto elettriche in fibra di carbonio

Nello stabilimento 17a di Airola verranno prodotte, già nel primo anno, 180 vetture Polestar di Volvo. • pagina 12

A DUE MESI DAL VOTO

La scommessa (in) finita della Regione Sicilia

di Roberto Galullo

La Sicilia maggiore dismette le davanti le scorse un fiume di acqua portabile. Il solo fatto che un presidente, nel discorso d'insediamento, nell'Assemblea regionale, lo abbia riconosciuto pubblicamente, è una testimonianza di un'intellettuale ma anche un impetuoso conto alla rovescia per la credibilità della nuova Giunta chiamata a governare e far crescere la Sicilia. Continua • pagina 9

Table with market data: Mercati (FTSEMib, Dow Jones, etc.), PRINCIPALI TITOLI, QUANTITATIVI TRATTATI, BORSITA ITALIANA, FTSE ALL SHARE +0,58.

TokyoTokyo advertisement featuring a traditional Japanese building and the text 'IL TUO BRILLANTE INVERNO A TOKYO'.

Prezzi di vendita all'ingrosso: Alimentari C2, Gommone C2, Monaco P, C2, Silexco S10,30, Francia C2, Inghilterra G2P, S.180, Belgio C2



Il Messaggero

€ 1,40* ANNO 140-N° 11
ITALIA

Sped. in A.P. D.L. 351/2003 con L. 45/2004 art. 1 c. 103/BM

NAZIONALE



Venerdì 12 Gennaio 2018 • S. Cesira

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT**La polemica**
La Francia blocca
Céline: non possono
essere ripubblicati
gli scritti antisemiti
De Palo a pag. 22**L'inchiesta**
Tra sale deserte
e nuove tecnologie
le ricette anti-crisi
per il cinema italiano
Satta a pag. 23**Il calciomercato**
Monchi-Pallotta,
vertice a Londra
nel mirino Darmian
Juanfran e Torreira
Carina e Trani nello Sport**Sport**
IN RETE, DENTRO LO SPORT
Reportage ogni giorno per il **Book of Calcio**
sport.limesaggero.it**Una riforma urgente**
Serve un patto
per tutelare
i cittadini
dagli scioperi

Beniamino Caravita

La campagna elettorale sta assumendo un'attitudine negativa, in cui le forze politiche evidenziano gli atti e le iniziative dei governi precedenti, proponendo l'eliminazione di questa o di quella regolazione, in modo da sollecitare gli interessi settoriali di singoli gruppi di elettori, dimenticando di ragionare sui contesti in cui quelle iniziative furono assunte e soprattutto evitando di formulare proposte concrete di discipline nell'interesse del Paese.

Eppure, di aree di insoddisfazione collettiva in cui l'attenzione proprio in questa campagna elettorale potrebbe rivolgersi per formulare proposte positive potrebbero essercene molte. Tra questi temi, uno dei più sensibili è quello dello sciopero nei servizi pubblici essenziali.

L'esercizio è molto delicato: si tratta infatti di conciliare un diritto costituzionalmente garantito, quale è il diritto di sciopero, con gli interessi e i diritti dei cittadini all'ottenimento di servizi in aree essenziali della vita associata, anche esse dotate di tutela di rango costituzionale. In questi casi, la tecnica è quella del bilanciamento da parte del legislatore degli interessi contrapposti.

L'equilibrio degli interessi contrapposti può mutare nel corso del tempo. Ed è quello che è successo con la pur buona legge 146 del 1990 sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Continua a pag. 18

Alitalia, derby franco-tedesco

►Lufthansa scrive a Calenda: «Non compriamo se prima non gestite voi tagli ed esuberi»
A sorpresa scendono in campo Air France e Delta. L'operazione può slittare a dopo il voto

Endorsement per Gentiloni su Ue e immigrati

Emmanuel Macron dopo la visita alla Domus Aurea (foto APT)

Macron rapito dalla Domus aurea
elogia Roma: qui il genio europeo

Mario Ajello

«Ah, les italiens...». Così sospirava, sprezzantemente, Charles De Gaulle che, grazie anche alla sua statura, ci ha sempre guarda-

to dall'alto in basso. Emmanuel Macron è l'opposto di De Gaulle. «Ah, l'Italie...», si è beato più volte, ieri, guardando Roma.

A pag. 9

Mangani a pag. 9

De Giovanni a pag. 18

ROMA Un derby franco-tedesco per Alitalia. Da cenerentola dei cieli, la compagnia italiana si è trasformata in un oggetto del desiderio ed è finita in una contesa tra i tedeschi di Lufthansa e, a sorpresa, i francesi di Air France affiancati dagli americani di Delta. Lufthansa scrive al ministro Calenda: «Non compriamo se prima non gestite voi tagli ed esuberi». Ma ora, con tre competitori, l'operazione può slittare a dopo il voto.

Bassi, Conti e Dimito alle pag. 2 e 3

Tensione nella Lega**Pensioni, Berlusconi corregge Salvini**
«Parte della Fornero va conservata»

Diodato Pirone

Salvino Berlusconi non rinuncia a smarcarsi dalla Lega di Matteo Salvini. Soprattutto su un argomento: la riforma delle pen-



sioni varata a inizio 2012. «Parti della legge Fornero - spiega - vanno mantenute, come ad esempio l'innalzamento dell'età pensionabile».

A pag. 6

Scontrini, Marino condannato

L'ex sindaco: sentenza politica

►L'appello cancella l'assoluzione: 2 anni per i rimborsi sulle cene

ROMA L'ex sindaco della Capitale, Ignazio Marino, è stato condannato nel processo d'appello a due anni per i rimborsi sulle cene. In primo grado era stato assolto. La reazione dell'ex primo cittadino: «Una sentenza politica sotto elezioni, queste accuse sono un'assurdità». Marino contava in una conferma dell'assoluzione, ma i giudici della III sezione della Corte d'appello di Roma hanno ribaltato la decisione condannando il chirurgo a due anni di reclusione per falso e peculato per la vicenda degli scontrini.

Allegri e Rossi a pag. 5

Contrasti con Casaleggio jr**Grillo sempre più lontano da M5S**
si riprende il blog e prepara l'addio

Stefania Piras

Beppe Grillo si riappropria del suo blog e intanto chiude la collaborazione con la Casaleggio Associati dopo 13 anni. Se non un divorzio, poco ci manca. Succede



alla vigilia del raduno grillino di Pescara, dove Grillo non è previsto salvo ripensamenti, e dove non saranno presentati i candidati ufficiali del M5S alle prossime politiche. Rinvia le parlamentarie.

A pag. 8

L'ex leader Ukip: «Serve più legittimazione». May: «Lo escludo»
Brexit, il referendum bis di Farage

Cristina Marconi

Nigel Farage, ex leader Ukip e indiscusso padre spirituale della Brexit, chiede un secondo referendum sulla permanenza del Regno Unito nell'Unione Europea. Non perché abbia cambiato idea, dice, ma perché con un risultato che prevede ancora più netto di quello del 23 giugno 2016 (51,9% per l'uscita e 48,1% contro) si metterebbe un punto finale sullo spinosissimo tema, una volta per tutte. «Altrimenti - spiega - gli oppositori della Brexit non desisteranno mai».

A pag. 11

**La Cassazione****Il papà in congedo**
non sta con il figlio
«Si al licenziamento»

ROMA È stato licenziato mentre era in paternità. Ma, ha sentenziato la Cassazione, ha abusato del diritto al congedo parentale poiché non stava con il figlioletto e tale violazione ne giustifica il licenziamento disciplinare. Confermata la decisione della Corte d'Appello dell'Aquila.

A pag. 13

TORO, DISCUSSIONI
E GRANDI RISULTATI

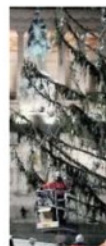
Buongiorno, Toro! Difficile dire che sarà un giorno senza nemmeno una discussione in casa o fuori, Marte opposto non è mai tranquillo, ma possiamo senz'altro dire che è un venerdì di amore e fortuna. Sono lontani i pianeti più importanti, che transitano in Capricorno e quindi avete l'impressione che nulla si muova, ma non è così. Sta nascendo un nuovo palazzo professionale, arrivano agli stessi occasioni d'affari fuori dal comune. Auguri.

© AIPRODIZIONE/RESERENATA
L'oroscopo a pag. 29**Nel giorno del "funerale" l'accusa della Corte dei conti**
«Spelacchio, danno d'immagine alla città»

Lorenzo De Cicco

La festa mesta dell'abete spelacchiato di piazza Venezia racimola pochissimi invitati. Trenta? Quaranta? Per lo più giornalisti e cameraman, oltre a qualche attivista grillino che si affaccia più per abnegazione di partito che per fervore emotivo. La verità è che la trovata della giunta di Virginia Raggi, l'idea di un funerale carnevalesco per dare l'ultimo saluto al triste «Spelacchio» non entusiasma nessuno. La parabola malinconica dell'alberone di Natale finisce come era cominciata.

A pag. 13

**Nuovo scandalo****Monaco si fa anglicano**
per sposarsi a Londra:
choc a Montecassino

Franca Giansoldati

Per i libri di storia l'abbazia di Montecassino è il monastero più antico d'Italia assieme al monastero di Santa Scolastica, fondato da Benedetto da Norcia.

A pag. 12



IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Venerdì 12 gennaio 2018 € 1,20

S. Cesira di Arles
Anno LXXIV - Numero 11

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,40
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,40a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

STAVOLTA PAGA MARINO

Le cene a sbafo dell'ex sindaco Scontrino-gate: condannato a due anni in appello
Tutto partì da un'inchiesta del Tempo: contestati 50 pasti con la carta di credito del Comune

di Gian Marco Chiocci

Stavolta paga Ignazio. Dopo l'assoluzione in primo grado il presunto scrocone del Campidoglio paga con la condanna a 2 anni di carcere le cene private saldate con la carta di credito del Comune di Roma. L'ha sentenziato il processo d'appello del cosiddetto «caso scontrino» scoperto e denunciato dal Tempo relativo a una cinquantina di cene, più o meno eleganti, consumate dall'ex sindaco Marino con «ospiti istituzionali» che istituzionali non erano o per «rappresentanza» ma che non rappresentavano un piffero, come invece riportato nella nota-spese alla ragioneria comunale.

Cinquanta pasti gentilmente offerti fra il 2013 e il 2015 dal contribuente della Cassia piuttosto che della Tuscolana, per un totale di 12.700 euro. Spiccioli che il Nostro adesso dovrà risarcire dal primo all'ultimo metten-

il tempo di osho

"me poi fa er conto?"



do mano al portafogli. Per onestà va detto che l'allegro chirurgo sin da subito operò, con una donazione, un rimborso di 20mila euro al Campidoglio come segno di buona fede e buona volontà. Il beu gest non bastò a convincere i magistrati e nemmeno noi giornalisti. Diede anzi la stura ai traditori del Pd di accoltellare vigliaccamente l'imperatore Ignazio alla maniera dei senatori romani col divo Cesare.

Il nostro garantismo coerente ci richiama, senza alcuna difficoltà, a considerare Marino innocente fino a sentenza definitiva. Ma questa vicenda insegna molto. Perché si scioglie, sotto la luce dei fatti, la statua di cera dell'«uomo nuovo» e per questo necessariamente migliore. Di colui che, soltanto perché estraneo alle ritualità di partito, credeva fosse appoggiata su di sé l'aureola della superiorità morale. Gli elettori se ne sentivano evidentemente rassicurati e avevano premiato il Marziano. (...)

segue → a pagina 2

Riecco i maiali che girano per le strade di Roma
Quelli che la Raggi aveva promesso di far sparire



Via della scrofa

Coletti → a pagina 5

Colle Oppio pattumiera nonostante la visita del presidente francese
Macron dribbla rifiuti e degrado

Liburdi → a pagina 5

Tombaroli scatenati al cimitero di Prima Porta

Rubano i gioielli ai rom morti

L'ultima della Ministra

La Fedeli dà il via libera al telefonino in classe

Conti → a pagina 11

■ Ad un primo controllo sono circa un centinaio, ma potrebbero essere molte di più le tombe «violate» dalle quali sono stati rubati lastre di piombo, rame e addirittura gioielli all'interno delle bare. Al cimitero di Prima Porta i tombaroli sono scatenati e non risparmiano nemmeno le «cappelle» di ricche famiglie rom.

Musacchio → a pagina 4

La sentenza dell'uomo di Zingaretti

Ecco D'Amato «prescritto» a sua insaputa

■ È passato sotto silenzio l'esito del processo per truffa aggravata ai danni dello Stato all'attuale responsabile della Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato. Il Tempo è venuto a sapere che il braccio destro del governatore Nicola Zingaretti non è stato condannato, ma nemmeno assolto: è intervenuta la prescrizione. **Di Corrado → a pagina 7**

La lettera di Montino

«Non sono sceso a compromessi coi Casamonica»

Egredo Direttore, **l**e scrivo in merito alla vicenda legata all'affitto di un locale di cui sono amministratore a Testaccio e, in particolare, ai due articoli del Tempo riportati in prima pagina nazionale sul procedimento di sfratto esecutivo durato oltre un anno e mezzo e conclusosi con l'intervento dell'Ufficio giudiziario (...)

segue → a pagina 8

L'eterno comunismo
di Marcello Veneziani



Neanche il più ottuso e fanatico dei neofascisti si è mai spinto a parlare del fascismo eterno. Lo ha fatto invece il più acuto e fanatico degli antifascisti perenni, Umberto Eco. Che vent'anni fa, di fronte alla solita menata del fascismo tornante (che tornava dunque venti, tre quarant'anni, cinquant'anni fa, e venti, tre quaranta, cinquanta giorni fa) scrisse un testo sull'Ur-fascismo che la Sgarbi rilancia (...)

segue → a pagina 8

Tagliato l'abete di piazza Venezia: diventerà una casetta

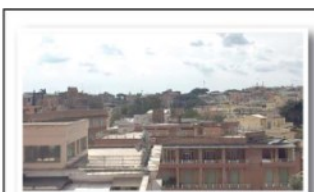
A Spelacchio evitiamo l'Ikea

di Luigi Salomone

Romani sono così, si affezionano a tutti e soprattutto hanno quella dose di autoironia per continuare a vivere in una città tanto bella quanto malgovernata da decenni. E allora, dopo un amore spontaneo e insensato, è andato in scena l'ultimo saluto a «Spelacchio»,

l'albero più malmessato della storia ospitato a piazza Venezia. È stato tagliato, fatto a pezzi e trasportato in Val di Fiemme dove sarà trasformato in una casetta in legno per le mamme. Una volta realizzata la struttura sarà donata all'amministrazione capitolina che nel frattempo realizzerà alcuni gadget con il legno restante. Poco prima

dell'addio, da vero tifoso italiano Spelacchio ha formulato una richiesta: non vuole diventare materiale per un «billy» o un «rakke», i celebri mobili di Ikea. Morire va bene, ma diventare il testimonial degli svedesoni che ci hanno fatto fuori dai mondiali, proprio no. Per questo rimarrà per sempre nei nostri cuori, ma solo per questo.



PARIOLI vendesi 230 mq piano alto panoramico silenzioso quattro balconi box due cantine

dema IMMOBILIARE Tel. 3387244397

IT TAXI E CLUB PREMIUM:
Prendo taxi, prendo punti, prendo premi!

Prendi il taxi con la nostra app e i tuoi servizi al Club Premium ed accumuli punti e chilometri da riscattare in carte taxi o utilitarie con i nostri partner.

In arrivo tante promozioni e esclusive per te!

www.itaxi.it

350.it

RE



I Paesi europei privi di guida politica crescono **Senza governo si sta meglio**

La Germania conferma la regola: la Merkel non riesce a formare l'esecutivo da 4 mesi ma il Pil tedesco tocca i massimi
Era già successo al Belgio (541 giorni col premier vacante), alla Spagna (quasi un anno) e all'Olanda (208 giorni)

di FAUSTO CARIOTI

Mancano quasi due mesi al voto, ma l'Editorialista Unico ha già deciso che il grande problema del 2018 sarà l'impossibilità delle forze politiche italiane di formare un governo. L'incubo di un Paese senza timoniere, privo di un premier e di una maggioranza che sappiano tracciare e mantenere una rotta. Come faremo senza un esecutivo sorretto da una coalizione ampia e compatta? Chi rappresenterà l'Italia ai grandi vertici internazionali? E dei nostri risparmi, dei titoli di Stato in mano alle famiglie, che ne sarà?

Se l'esperienza significa qualcosa, ce la caveremo benissimo. Di certo meglio che con un qualunque governo dotato di pieni poteri. E se le promesse elettorali elargite in questi giorni dai leader di ogni partito hanno un'utilità, è proprio quella di farci capire che no, grazie, se questo è ciò che intendete fare - aumento della spesa pubblica, altre iniezioni di statalismo a un paese malato terminale di troppo Stato - è meglio stare senza presidente del Consiglio e senza ministri. Non con Paolo Gentiloni impegnato a «provvedere al disbrigo degli affari correnti», come disgraziatamente previsto dalla nostra prassi costituzionale: anche se privi della fiducia delle Camere, lui e i carneade che lo circondano potrebbero produrre solo ulteriori disgrazie. Ma proprio senza governo. Palazzo Chigi vuoto, il piano nobile del palazzo di viale Trastevere deserto, se possibile, in ogni stanza. Perché l'unico ministro che non può fare danni è quello che non c'è.

Per come i nostri rappresentanti riescono a farsi valere nei vertici internazionali, a partire dai tavoli di quell'Unione europea di cui siamo fondatori, tanto vale non mandarci più nessuno: almeno risparmiando sui biglietti del viaggio. Quanto ai conti pubblici e ai nostri Bot e Btp, la minaccia non è la mancanza di un governo legittimato dal popolo, ma l'esatto contrario: la vittoria di qualcuno che si senta autorizzato a mettere in pratica il proprio programma. (...)

segue a pagina 3

Gentiloni ormai è servo felice di Macron

Il presidente del Consiglio apre a un trattato con i francesi per farsi fregare meglio

di SERGIO LUCIANO a pagina 5



Silvio da Vespa: accordo col Pd se accetta il nostro programma Berlusconi: larghe intese oppure strette

di MATTEO PANDINI

Larghe intese sì, ma solo con la sinistra e se la sinistra accetterà in toto il programma berlusconiano. È lo scenario tratteggiato dal Cavaliere a Porta a Porta, al termine dell'ennesima giornata frizzante in casa del centrode-

stra. E conclusa con lo staff dell'ex premier che precisa: le parole del leader «non sono in alcun modo da intendere come una manifestazione di disponibilità» a un nuovo Patto del Nazareno. Ma al di là dei sospetti della Meloni e di Salvini sul desiderio (...)

segue a pagina 7

Caffeina

La nuova spalla di Michele Santoro è Sara Rosati, bellissima ex modella di 28 anni. E conferma: il programma di Santoro si può vedere, ma non ascoltare.

Emme

Destituito per minigonne Se Bellomo è un cattivo giudice figurarsi gli altri

di PIETRO SENALDI

Il Consiglio di Stato ha votato quasi all'unanimità per destituire il giudice Francesco Bellomo. Viene accusato dai colleghi di aver gettato discredito sulla magistratura. Effettivamente, le regole stravaganti che egli imponeva a chi si iscriveva ai suoi corsi per superare l'esame non sono un bel biglietto da visita per la categoria. Il magistrato pretendeva che le studentesse si vestissero in modo provocante, frequentassero solo chi decideva lui, fossero per lui sempre reperibili e disponibili. Se qualcuna non si piegava, iniziavano i guai, tant'è che Bellomo è indagato per stalking.



F. Bellomo

Sarebbe il terzo caso nella storia di destituzione di una toga. Ogni categoria ha le sue regole e ha diritto di sentirsi offesa da quel che ritiene. Non intendiamo qui né difendere né riproccare Bellomo. Però, siccome la magistratura è il terzo potere dello Stato e i giudici, che in Italia sono gli impiegati pubblici più pagati, decidono delle sorti di tutti noi, dai ministri ai poveracci, ci permettiamo di dire la nostra. Prima di Bellomo, molti altri (...)

segue a pagina 11

Non sa a cosa va incontro La Polonia si evira: entrerà nell'euro

di RENATO FARINA

C'è un Paese che va fortissimo, in Europa. Non è mai stato neppure un mese in recessione, mentre da noi calava l'occupazione, il creosceva. Come mai? Una delle ragioni, e non l'ultima, è che, pur stando nell'Unione Europea, non se n'è fatto comandare. È la Polonia. In questi anni ha preferito obbedire allo spirito polacco, e ha fatto finta che (...)

segue a pagina 4

Anche il tuo
Sogno
saprà trasformare
in **Realtà**
parola di Roberto Carino
Tel. 06.8549911
immobildream@immobildream.it
www.immobildream.it
Non vende sogni ma solide realtà

Roberto Carino
Presidente Immobildream
Solo Legale: Roma Via Don. 2

A Siracusa rotta una costola all'insegnante severo I genitori picchiano il prof che sgrida loro figlio

di CLAUDIA OSMETTI

Si sono presentati all'istituto comprensivo "Bianca" di Avola, in provincia di Siracusa, a metà mattina. All'entrata non hanno nemmeno parlato con i bidelli. Si sono rivolti solo al figlio di 12 anni e gli hanno chiesto di indicare loro chi fosse quel professore che, una manciata (...)

segue a pagina 14

I nuovi cosmetici

Insetti in tavola, crema di batteri in faccia

di MELANIA RIZZOLI

Fiumi di denaro scolti in una miriade di creme di bellezza di ogni marca e fattura, ingenti capitali spesi in cosmetici arricchiti

addirittura con microsfere di oro e polveri di platino, per poi scoprire che la quintessenza antirughe di una pelle levigata sono semplicemente i suoi (...)

segue a pagina 19



“Catherine Deneuve ha detto cose sante”, dice Silvio B. “È naturale che le donne siano contente della corte. L’importante è l’eleganza”. E se lo dice lui



CAPSULE GOURMET **ristora**

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

VOTARE INFORMATI



Venerdì 12 gennaio 2018 - Anno 10 - n° 11
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Anziché: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Renzi e C."
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 22/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

VERBALI Il finanziere in Consob: “Colazione con Matteo, cena con Boschi e Padoan”

De Benedetti: “Il governo Renzi c’est moi”

E confessa che fu lui a suggerire il Jobs Act al premier Roma indaga sulla fuga di notizie e non sull’insider



IL GRUPPO SVIZZERO
Renzi e l’Ingegnere sbugiardati: da Ubs nessuna notizia sul decreto banche

LA NON-INCHIESTA
Procura di Roma: nessuna delega alla Finanza per fare l’indagine

◊ A PAG. 6

◊ DI FOGGIA E PALOMBI A PAG. 4-5

◊ MASSARI A PAG. 5

Mannelli

INAFFIDABILE ANCHE COME BUGIARDO



IL SUO CASTELLO DI BALLE ERA PIENO DI SPIFFERI DI VERITA'

Insider premier

» MARCO TRAVAGLIO

“Si sapeva tutto”, “È tutto archiviato”. Se Renzi, De Benedetti & C. pensano di chiudere con queste due frasi lo scandalo della soffiata dell’allora premier all’Ingegnere sul decreto banche popolari che fece guadagnare al secondo 600 mila euro in un giorno, si illudono. Intanto perché la prima frase è una bugia: il 15 gennaio 2015, quando De Benedetti e Renzi si incontrano, del decreto nessuno sa nulla: a parte ovviamente chi ha appena deciso di vararlo (Renzi) e chi ha appena parlato con lui (De Benedetti). L’indomani mattina l’Ingegnere gira la soffiata al suo broker Gianluca Bolengo ordinandogli di investire 5 milioni in azioni di banche popolari: appena in tempo, perché alle 17.58 di quella sera, a Borse chiuse, l’Ansa annuncia che il prossimo Consiglio dei ministri (che si terrà il giorno 20) riformerà le Popolari. Non è vero, come dicono Renzi e De Benedetti, che del decreto avessero già parlato i giornali e addirittura che l’Ubs avesse tenuto una conferenza stampa per suggerire investimenti nelle Popolari (l’Ubs l’ha smentito). La riforma fu un fulmine a ciel sereno per tutti (fuorché per l’Ingegnere): il 17 gennaio la Repubblica la definì un “blitz di Renzi nel mondo del credito... un blitz, sarà così, custodito molto gelosamente (con tutti, tranne che con De Benedetti, ndr) tanto che nelle bozze del provvedimento circolate finora non ven’è tracciata”. E non parlò di decreto, ritenendo ancora possibile il disegno di legge.

Ma anche la seconda frase “È tutto archiviato” è una menzogna. Nel gennaio 2015 la Consob apre un’istruttoria, acquisisce la telefonata De Benedetti-Bolengo e sente alcuni testimoni: alla fine, il 12.4.2017, con voto a maggioranza e astensione del presidente Vegas, archiverà la pratica che riguarda solo gli aspetti amministrativi della vicenda. Ma non ha competenze su quelli penali, infatti li segnala subito alla Procura di Roma, indicando precisamente i possibili reati e autori. Per motivi misteriosi, al premier Renzi, cioè al titolare delle informazioni privilegiate, Consob non contesta nulla. A De Benedetti addebita il reato di insider trading primario “per avere comunicato a Bolengo una informazione privilegiata” proveniente dall’altro insider primario (Renzi). A De Benedetti e a Bolengo, l’illecito amministrativo di insider trading secondario per aver “disposto che fossero acquistate azioni di banche popolari basandosi su detta informazione privilegiata”. E al solo Bolengo varie condotte penali di ostacolo alla Vigilanza (la Consob), per aver omesso di avvisarla e aver nascosto il nome di De Benedetti. Che fa la Procura?

SEGUE A PAGINA 24

L’ACCUSA Il pm di Palermo

Stato-mafia, Di Matteo: “Scalfaro mentì su Scotti per nascondere il patto”



Al Quirinale Oscar Luigi Scalfaro Ansa

◊ LILLO A PAG. 10

CENSURE AGCOM Varate le regole per la campagna elettorale nelle tv private

Bavaglio ai giornalisti liberi: dovranno dire per chi votano

■ L’Autorità vuole bilanciare anche la presenza degli opinionisti. Per la Rai deciderà la Vigilanza. Enrico Mentana: “Soluzione ridicola, lesione dell’intelligenza di chi organizza confronti”

◊ GIARELLI, SCANZI E TECCE A PAG. 2-3

La cattiveria

leri Matteo Renzi ha compiuto 43 anni. De Benedetti lo sapeva già da mesi

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

RIBALTONI L’avevano assolto

Cene a spese del Comune: 2 anni a Marino in appello



◊ MONTI A PAG. 7

IL SINDACO KHAN

Londra città-Stato per “resistere” al caos post-Brexit

◊ PROVENZANI A PAG. 14

ARTE RAZZISTA

Presto per Céline: gli scritti antisemiti restano “proibiti”

◊ DE MICCO A PAG. 15

Internazionale
Oggi in edicola

L’imbarazzo della scelta

IL SINDACO PD “Ho menato per colpa del farmaco” “Le botte? È l’omeopatia”

» FERRUCCIO SANSA

Tutta colpa del farmaco contro la psoriasi. È vero, ho colpito una donna... anche un uomo alla festa del paese. Ma non ricordo nulla”. L’alibi di Valerio Lucciarini, sindaco Pd di Offida (Ascoli Piceno), è destinato a entrare negli annali di giurisprudenza: la



medicina omeopatica contro la psoriasi. Certo, questa storia ha sconvolto il paese. A cominciare da Lucciarini, un omeone che appena parla di quella sera sciagurata quasi perde la voce. Tra tre giorni andrà in aula accusato di lesioni con l’aggravante dei futili motivi.

A PAG. 7

Che c’è di BELLO

Il bel “Manifesto” di Missouri, i fiori di Monet e Milano in giallo

DA PAG. 20 A PAG. 23



quotidiano VENERDI 12 GENNAIO 2018 € 1,80 + 0,90 con il libro DISCORSI

Il caso Maroni e il Cav. su Formoro svelano l'Italia a due velocità. Perché il partito della ragione deve essere alternativo a Di Maio e Salvini

L'intervista rilasciata ieri da Roberto Maroni a questo giornale ha fatto discutere per due parole rivolte dal governatore siciliano della Sicilia...

Le parole di Maroni sul Jobs Act (che non può essere sacrificato sull'altare della proporzionalità)...

che un altro risultato che spesso sfugge agli occhi degli osservatori: la consapevolezza, come ha detto ieri Maroni...

in possono avere posizioni diverse nei doveri. Ma è deciso prima di tutto che la trincerabilità inattesa e sorprendente che è stata di questa ogni giorno...

Oltre il trattato del Quirinale Un "format" con l'Italia. Perché Macron scommette su Gentiloni

A Roma il presidente francese fa un endorsement al premier. L'appello per rispondere alla "domanda d'Europa"

La Domus Aurea "sublime"

Roma. L'Europa che balbetta non c'è più, dal 2011 l'anno in cui il presidente dell'Unione europea si stamò allineando...

Liberi e Disuguali

Perché Mattarella osserva con attenzione la partita di Grasso alle regionali

Roma. "Le fratture radicali sono due: l'alleianza con 15 stelle e l'Europa sono divisi potenzialmente secessioniste. L'accordo nelle regionali fissa una linea e stabilisce un percorso antipolitico e utile al dialogo col Quirinale...

Cari cinematografari, mettetevi a lavorare

I film italiani hanno fatto un brutto tonfo nel 2017 e subito è partito il piagnistic: non c'è Zalone, è colpa di Netflix, dateci più soldi. Invece il cinema sussidiato è pigro, siamo fermi al neorealismo. Mancano rischio d'impresa e marketing

Il cinema ha chiuso. O, per essere meno melodrammatici e più divergenti alla realtà, ha cambiato indirizzo. Negli ultimi anni più soldi in tv, viaggio su Netflix e su una quantità di de...



RILKE E POP X

Nel 1929 il poeta delle "Elegie d'inesi" aveva recensito un album italiano che esce tra pochi giorni

Nel 1929, nel libro postumo "Verse und Prosa" di Hans Nollmann, in particolare alle pagine che vanno dalla quarantunesima al quarantatreesima, nel saggio intitolato "Ueber Kunst", Einar Maria Rilke, il poeta delle "Elegie d'inesi", scrisse la prima fondamentale recensione al nuovo disco di Davide Pizzani...

La Giornata

In Italia

LUTHIANA CHIEDE LA RISTRUTTURAZIONE DI ALFALFA. In una lettera recapitata al ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda, la compagnia aerea tedesca ha confermato il suo interesse per quella italiana...

Cecità europea

Mogherini vede il ministro iraniano e difende il deal nucleare. Le proteste? Non sono un problema dell'Ue

Bruxelles. L'accordo sul nucleare iraniano non va sacrificato sull'altare di 22 iraniani morti mentre protestavano, di altri 4 deceduti in carcere e di oltre 3 mila arrestati nelle ultime settimane...

Asili gratis? Sì può

Così si possono aiutare i genitori che mandano i figli alla scuola materna. Idea per la campagna elettorale

Roma. Pietro Grasso, forse preso dalle celebrazioni sessantottesime e ricordando il Paolo Pietrangeli di "anche l'operaio vuole il figlio dottore", qualche giorno fa ha scritto ieri sul quotidiano francese le Mon-

"Lolita non sarebbe pubblicata nel 2018"

Una psicologa sul "panico morale" che esonda anche in letteratura

Roma. E' in corso una "insidiosa censura morale" tale che non si sa più dove e dove fermare questa macchina infernale. Lo ha scritto ieri sul quotidiano francese le Mon-

Assage è cittadino dell'Ecuador

Il capo di Wikileaks ha ottenuto la cittadinanza ecuadoriana

Il capo di Wikileaks ha ottenuto la cittadinanza ecuadoriana. Il ministro degli Esteri ha annunciato che Wikileaks ha ottenuto la cittadinanza ecuadoriana...

Andrea's Version

È Dante stesso a raccontarci il suo primo incontro con Beatrice, quando entrambi avevano nove anni. E di come subito fu preso d'amore per lei.

È Dante stesso a raccontarci il suo primo incontro con Beatrice, quando entrambi avevano nove anni. E di come subito fu preso d'amore per lei. Il secondo avvenne ben nove anni dopo. Beatrice gli rivelò un cortese saluto. Il poeta se n'andò al punto da comporre "A ciascun alma presa e gentil core".



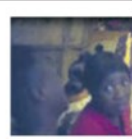
In movimento in edicola

SPELEOLOGIA In viaggio verso «inferi» meravigliosi, spesso molto più vicini di quanto si pensi. Perché è sotto terra l'ultima frontiera dell'avventura



Domani su Alias

FEMMINISMO ISLAMICO Le istanze delle nuove generazioni coinvolgono società intere, indirizzate su una diversa interpretazione dei testi sacri



Visioni

TV «One Chance», in una serie di James Omokwe il fenomeno delle rapine sui bus in Nigeria
Nefeli Misuraca pagina 12

quotidiano comunista
il manifesto

■ CON "IN MOVIMENTO"
+ EURO 1,00
■ CON "LE MONDIE
DIPLOMATIQUE"
+ EURO 2,00

VENERDI 12 GENNAIO 2018 - ANNO XLVII - N° 10

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

POLITICHE E REGIONALI

Grasso si fa in due per non dividersi

■ Un giorno di tempesta al termine del quale le posizioni tornano quelle di partenza. La lista di Pietro Grasso farà l'accordo con il Pd per sostenere Zingaretti alle regionali del Lazio e non sosterrà invece Gori alle regionali della Lombardia. Una soluzione

a metà che può sembrare incoerente e che però consente a Liberi e Uguali di sfuggire all'accusa di ostilità preconcepita, ma anche di tenere il punto sulla priorità ai programmi: quello di Gori è in continuità con Maroni fin dallo slogan: «Fare, meglio».

La decisione finale arriverà oggi nelle due assemblee regionali. Alle quali non a caso parteciperanno i due dirigenti nazionali con le idee più chiare: a Roma lo stesso Grasso, favorevole all'intesa, a Milano il numero uno di Sel Fratoiani che invece avrebbe

volentieri rotto ovunque. Su LeU si abbattono i richiami a non dividersi di Prodi e Veltroni. E soprattutto della segretaria della Cgil Camusso che invita a «cogliere l'opportunità di una candidatura unitaria» nel Lazio come in Lombardia. Invito poi

amplificato da un appello di dirigenti Cgil a «verificare le possibili convergenze». Alle aperture di Bersani replica con durezza Sinistra italiana. Si rischia il ritiro del simbolo alle regionali. Poi l'intesa in un vertice con Grasso. **FABOZZIA PAGINA 2**

all'interno



Roma Capitale
Scontrini gate,
Marino condannato
«Sentenza politica»

■ Ribaltata la sentenza di primo grado, l'ex sindaco di Roma Ignazio Marino è stato condannato per la vicenda degli scontrini a due anni di reclusione. Ricorrerà in cassazione

ELEONORA MARTINI
PAGINA 4

Corte europea
Sudanesi espulsi,
l'Italia rischia
una condanna

■ La Corte europea dei diritti dell'uomo ha accolto il ricorso presentato da cinque dei 43 sudanesi espulsi nel 2016 dopo essere stati fermati a Ventimiglia.

LEO LANCARI
PAGINA 6

Siria
Drone-jihad sui russi
A Idlib è guerra:
100mila civili in fuga

■ Mosca non lo dice esplicitamente ma dietro le righe accusa gli Stati Uniti di aver fornito agli islamisti tecnologie per bombardare due basi russe. Washington nega.

MICHELE GIORGIO
PAGINA 7



La protesta in piazza a Tunisi foto di Nicolas Fauque/Agf

Pane arabo

In Tunisia un'altra notte di scontri e arresti. Dilaga la protesta contro l'austerità imposta dal governo. A 7 anni dalla «rivoluzione dei gelsomini» che portò alla caduta del dittatore Ben Ali, società civile e sinistra del Fronte popolare rialzano la testa **pagina 8**

biani

INCENDIO MARIOSO NELLA SEDE DELLA SQUADRA DI RUGBY "BRIGANTI ASD ONLUS DI LIBRINO" (CT), LUOGO DI AGGREGAZIONE DI TANTI GIOVANI



Diffamazione

Condannati «Italia Oggi» e il suo direttore

Italia Oggi e il suo direttore Paolo Panerai condannati per diffamazione della nostra Giuliana Sgrena. Con sentenza del 9 gennaio, infatti, il tribunale di Roma ha accolto integralmente le tesi degli avvocati del manifesto Andrea e Ignazio Fiore. L'articolo diffamatorio, non firmato, comparve sulla prima pagina del quotidiano economico il 17 gennaio 2015. Un testo tanto volgare e violento da far subito esclamare a caldo all'allora segretario della Fnsi Franco Sidi che si trattava di un «commento indegno, un'immondizia pura».

Oggi i giudici hanno dato ragione a Giuliana, definendolo privo di qualsiasi «interesse pubblico», un «attacco del tutto gratuito alla dignità e alla professionalità» dell'invitata del manifesto e un «inutile attacco verbale alla persona in quanto tale». Offese di cui l'anonimo autore era «perfettamente consapevole». All'epoca definimmo quelle parole una menzogna (sul rapimento di Giuliana in Iraq e l'omicidio di Calipari da parte del soldato Usa Lozano) e una vergogna. Giustizia è fatta. Per la verità di quella vicenda continueremo a batterci.

NUCLEARE IRANIANO
L'Europa contro Trump
«Iraneal non si tocca»



■ L'Europa si mette di traverso ai tentativi di Trump di stracciare l'Iraneal: mentre l'Italia siglava un mega-accordo da 5 miliardi con Teheran, a Bruxelles i paesi europei dichiaravano intoccabile l'intesa sul nucleare. Tutti compatti in attesa che, oggi o domani, la Casa bianca certifichi o meno l'accordo. **CRUCIATI A PAGINA 7**

Fine vita

Terapie antidolore,
la legge c'è
ma è (quasi) ignota

LIVIA TURCO

Come tante e tanti ho nel cuore e davanti agli occhi l'immagine di Marina Ripa Di Meana che ci parla con la voce e lo sguardo morente. Con l'aiuto di Maria Antonietta Coscioni ci ha lasciato un testamento da non dimenticare. Il testamento della «dignità del fine vita». — segue a pagina 15 —

80112 Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 385/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, § 6a) C/PM/7327103 9 7710235 213030

IN EDICOLA

L'Annuario dell'Investitore 2018

CON

Kering gira Puma ai suoi azionisti

Il 70% del capitale della società tedesca sale al piano di sopra servizio in MFF



MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Come brillano i gioielli di Richemont

Per la holding del lusso 8,7 miliardi (+7%) di ricavi nei nove mesi

Palazzi in MF Fashion

Anno XXXIX n. 009
Venerdì 12 Gennaio 2018
Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4804, DCB Milano

€2,00*

Uk € 1,40 - Ch fr. 4,00
Francia € 3,00



IN EDICOLA

L'ATLANTE ASSICURAZIONI LEADER

CON

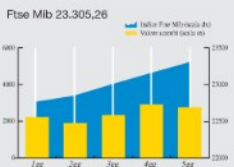
Con MF Magazine for Fashion n. 67 a € 0,80 (P. 2,00 + € 3,00) - Con MF Magazine for Living n. 63 a € 0,60 (P. 2,00 + € 3,00) - Con The Asset 2018 a € 0,50 (P. 2,00 + € 5,00) - Con L'Espresso solo Abbonato L'Espresso a € 0,50 (P. 2,00 + € 2,00) - Con L'Espresso solo Abbonato L'Espresso a € 0,50 (P. 2,00 + € 2,00)

COLPACCIO TRATTERÀ IN ESCLUSIVA PER OTTENERE LA GESTIONE DELLE SOFFERENZE DELLE 4 MAGGIORI BANCHE ELLENICHE

doBank a un passo dagli npl greci

Il gruppo italiano guidato da Mangoni ha battuto la concorrenza di una trentina di investitori. E probabilmente metterà le mani su un pacchetto di crediti deteriorati del valore nominale di 2 miliardi di euro. Che potrebbe salire fino a 5 miliardi

(Gualtieri a pagina 6)



BORSA +0,64% **1€ = \$1,2017**

BORSE ESTERE

Euro-Yan	134,19	▲
Dow Jones	25.508	▲
Nasdaq	7.195	▲
T. Stato T. Fisso	1.1736	▲
Tokyo	23.710	▼
T. Stato Indic.	1.117	▶
Francoforte	12.203	▼
Zurigo	9.504	▼
Londra	7.763	▼
Parigi	5.489	▼

VALUTE-TASSI

Euro-Dollaro	1,2017	▲
Euro-Sterlina	0,9908	▲
Euro-Etp	135,54	▼
Euro-Bund	197,63	▼
US 10-Bond	150,25	▲
Ftse Mib	23,228	▲
S&P-500 Cme	2,765	▲
Nasdaq100 Mib	6,709	▲

FOCUS OGGI

Poste lancia bando da 35 mln per i recapiti

L'obiettivo è migliorare i sistemi di dedicati a posta e logistica. Si tratta di pilastri del piano industriale elaborato dall'ad Del Fante che punta sul rafforzamento del settore dei pacchi

Messia a pagina 8

IL TURNOVER PREVEDE 900 USCITE DI RISORSE CHE MATURERANNO I REQUISITI PER LA PENSIONE NEL DICEMBRE 2023

Unicredit lancia il ricambio generazionale

Il piano contempla una sostituzione pressoché integrale attraverso l'inserimento di figure giovani

(Cervini a pagina 7)

VORAGINE ROMANA

Atac, in sette anni buco di 6,7 miliardi E ha molti più costi della milanese Atm

(Zoppo a pagina 11)

BANCA CENTRALE

Falchi in pressing, euro a 1,20 E intanto parte già la corsa per la successione a Draghi

(Nirfole e Wsj a pagina 5)

Il bond da 750 milioni fa il tutto esaurito e Mps lima il rendimento

(Bodini a pagina 9)

PARTITA ALITALIA

L'asse tra esayJet e Air France mette un argine alle pretese di Lufthansa

(Zoppo a pagina 10)

CRIPTOVALUTE KO

Seul vuole chiudere gli exchange e Pechino mette al bando i miner Il bitcoin crolla sotto 13.000 \$

(Bussi e Wsj alle pagine 2 e 3)

IL ROMPISPREAD

Maroni attacca Salvini: «Da leninista, non posso sopportare di essere trattato con metodi stalinisti». Ma Berlusconi lo sa che si è messo con due comunisti?



tasgroup.eu

Siamo già a domani.

Il 13 gennaio entra in vigore la direttiva PSD2. Noi siamo pronti, fidatevi.





LA NOTIZIA



Redazione: Via Costantino Morin, 34 - 00195 Roma
06.3723110
redazione@lanotiziogiornale.it



GIORNALE.IT
www.lanotiziagiornale.it
@lanotiziagiornale



La vendetta delle Rete

PROMETTONO MARI E MONTI MA I POLITICI SUI SOCIAL SONO SFOTTUTISSIMI

> GIORGIO VELARDI

Promettono di tutto. Dai tagli delle tasse universitarie all'abolizione della legge Fornero. E sul web si scatenano lo sberleffo nei confronti dei leader politici a cui si fatica a credere. Tra satira, battute, simboli di partito taroccati e finti profili social gli sfottò non risparmiano nessuno.

ALLE PAGINE 6 E 7



L'editoriale

De Benedetti L'autogol delle toghe

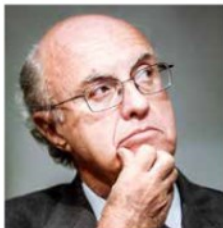
di GAETANO PEDULLÀ

Se l'Italia è il Paese dei furbi che conosciamo parte della colpa è di una Giustizia che si fa fatica a comprendere, oltre che sentire giusta. E come credere davvero che la Legge sia uguale per tutti quando sentiamo da una parte il pm Di Matteo risalire agli Assiri e ai Babilonesi pur di incastrare Berlusconi, a corollario della presunta trattativa tra Stato e mafia, mentre altri magistrati con in mano la limpida intercettazione di De Benedetti che fa quattrini utilizzando informazioni privilegiate è istantaneamente perdonata? Per chi non fa partigianerie pro o contro il Cavaliere (ma anche pro o contro i magistrati, e quelli di Palermo che indagano su Arcore ancora di più), è impossibile non sentire nei tribunali due pesi e due misure. Con situazioni che finiscono per diventare grottesche - per quanto tecnicamente dovute - come la decisione della Procura di Roma di indagare su chi ha fatto arrivare ai giornali la conversazione del presidente onorario di *Repubblica* e *Stampa* col suo broker, coperta dal segreto istruttorio. Si guarda insomma al dito per non vedere la luna, con l'aggravante di accumulare ben altre e più mirate fughe di notizie che hanno coinvolto i comandi di Carabinieri, Guardia di Finanza e il magistrato Woodcock (sul quale è stata chiesta l'archiviazione) e persino i Servizi segreti, facendo sorprendentemente comparire nel cataclisma della Popolare di Vicenza informazioni sulle spese dei nostri apparati di sicurezza che odorano tanto di regolamento di conti tra 007 a un giro d'isolato dal cambio dei vertici.

CONTINUA A PAGINA 13

■ CENTRODESTRA

Basta litigare Urbani bacchetta Silvio e Salvini



> GIORGIO VELARDI
A PAGINA 5

■ LEZIONE TEDESCA

Merkel nei guai Larghe intese verso il tramonto

> ANTONIO ACERBIS
A PAGINA 11

TRE RICORSI URGENTI SUL ROSATELLUM LA LEGGE ELETTORALE PUÒ ARRIVARE ALLA CONSULTA PRIMA DELLE URNE

di ANTONIO PITONI

Tre ricorsi in tre Tribunali contro il Rosatellum, presentati dai deputati di Alternativa libera con l'obiettivo di smantellare la nuova legge elettorale. Così a sorpresa il sistema può finire al vaglio della Corte Costituzionale prima del voto del 4 marzo, se i giudici civili riterranno fondate le procedure d'urgenza attivate a Firenze, Roma e L'Aquila.

CON INTERVISTA AL COSTITUZIONALISTA DI SALVATORE ALLE PAGINE 2 E 3



Sprechi di Stato

Altro che taglio Il Cnel ci costa 1,7 milioni in più

Volevano abolirlo con la riforma costituzionale. E invece non solo è ancora vivo ma spende in mezzo a noi. L'anno scorso il Cnel presieduto dall'ex ministro Tiziano Treu è costato un milione 700 mila euro in più del 2016.

> CARMINE GAZZANINI
A PAGINA 9

■ COME FACCIAMO SBAGLIAMO

Europa ipocrita sui migranti Ci contesta pure i rimpatri

> FRANCESCO CARTA



Dopo lunghi silenzi e sonni profondi dell'Ue, ora si sveglia la Corte europea dei diritti dell'uomo. Per chiedere conto all'Italia dei rimpatri di 40 sudanesi. Una mossa tardiva e ipocrita.

A PAGINA 11

**PROMOZIONE 2018
POLTRONA PIANOSA 1 MOTORE**

€ 599

Mod. PIANOSA

PUNTI VENDITA
LARGO VALSABBIA, 3 VIA TUSCOLANA, 695 loc 38 (PRATI FISCALI - CONCA D'ORO) (APPIO LATINO - CINECITTÀ)
Tel. 06.88641041 - 06.61566313 Tel. 06.63524329

www.fisiomatic-relax-system.it

LaVerità



PREMIO
MARETTI 2018
ARTE INTERNAZIONALE
HAVANA-CUBA

Anno III - Numero 10

Quid est veritas?

QUOTIDIANO INDIPENDENTE ■ FONDATA E DIRETTO DA MAURIZIO BELPIETRO

www.laverita.info - Euro 1

Venerdì 12 gennaio 2018

**SE QUESTO
È UN UOMO
(DI 9 ANNI)**



Un bimbo trasformato
in «drag queen»
e testimonial di moda
Ora i genitori accusano:
lo attaccano per odio

ADRIANO SCIANCA
a pagina 21



FINANZIERE Carlo De Benedetti

LA DIFESA DI CDB FA ACQUA

GLI AFFARI CON LE BANCHE DELL'INGEGNER LA BUFALA

Carlo De Benedetti tira in ballo Ubs per far credere che tutti sapessero del decreto sulle Popolari sul quale speculò. Ma è falso. Spunta il verbale delle sue parole alla Consob: «Per me 5 milioni non sono nulla. Vedo spesso Renzi, e la Boschi cena a casa mia»

di MAURIZIO BELPIETRO



■ A Carlo De Benedetti la Svizzera è sempre piaciuta. Un po' perché negli anni delle leggi razziali la sua famiglia, di origini ebraiche, vi trovò scampo. E un po' perché quando nel passato flutò puzza di

guai, per via del terrorismo e di altro, l'Ingegnere preferì mettere radici nella vicina Confederazione. Come dice un mio amico, è sempre meglio avere una casa in un Paese civile. E l'ex editore di Repubblica di case ne ha una nei Grigioni, a (...)

segue a pagina 3
AMADORI e TARALLO
a pagina 3

Anche «Repubblica» lo molla

di ANTONELLO PIROSO



■ Leggete queste tre frasi. «Silvio Berlusconi piace perché è l'opposto del virtuale, termine che ho pregato i colleghi di cancellare dal loro vocabolario: altro che virtuale! Semmai Berlusconi è iperreal-

sta, è l'opposto della plastica». «C'è un Paese che sta andando in una direzione diversa da quella prevista dagli schemi di Repubblica».

«Il cosiddetto popolo di sinistra, a differenza del ceto politico (di riferimento), sa che si può marciare divisi e colpire uniti: almeno (...)

segue a pagina 5



**Il ministro dello Sport
non sa che l'Italia
è esclusa dai Mondiali**

GIORGIO GANDOLA
a pagina 9

Regalati 15 milioni all'azienda che ne licenzia 497 su 537

Il Piemonte ha elargito un fiume di denaro pubblico alla brasiliana Embraco. Che annuncia lo smantellamento della fabbrica

RIMPATRI FARSA

**Gli unici
che cacciamo
ritornano
con i ricorsi**

di RICCARDO TORRESCURA

■ La politica fa i pasticci e ai giudici, magari imbeccati da qualche Ong politicizzata, tocca sbrogliare le matasse, ovviamente con decisioni a senso unico. Accade sempre così in Italia, soprattutto sui temi caldi come quello relativo all'immigrazione. Il caso dei 40 cittadini sudanesi espulsi nel 2016 e al centro di una dura battaglia legale lo testimonia. L'ultima novità è di queste ore: la Corte europea dei diritti dell'uomo vuol vederci chiaro, ha dichiarato (...)

a pagina 11

RISCOPERTE

**E ce l'avevano
pure detto
I grandi profeti
antitecnologia**

di FRANCESCO BORGONOVO

■ Non possiamo certo dire di non essere stati avvertiti. Di questi tempi riscuote grande successo la serie tv *Black Mirror*, prodotta da Netflix, che racconta con maestria il lato oscuro del progresso tecnologico, mostrandoci le possibili evoluzioni totalitarie e liberticide dell'innovazione digitale e robotica. Si tratta, insomma, di una interessante incursione catodica nel territorio della distopia. C'è però da notare un fatto curioso: in realtà, non abbiamo bisogno delle distopie del piccolo (...)

a pagina 19

di CARLO TARALLO



■ Prendi i soldi e scappa (all'estero). La multinazionale brasiliana Embraco, del gruppo Whirlpool, annuncia la chiusura dello stabilimento di Riva presso Chieri, in provincia di Torino, e il licenziamento di 497 lavoratori su un totale

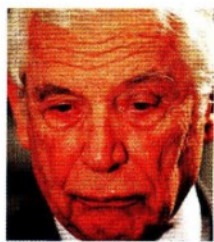
di 537, e scoppia la bufera. Blocchi stradali, appelli al governo, annunci di interrogazioni al parlamento europeo, vescovi mobilitati, sindacati in lotta: un film già visto che, purtroppo, con ogni probabilità non avrà un lieto fine. La fabbrica, che produce compressori per la Whirlpool, è destinata a diventare un altro reperto di archeologia industriale. «Prima di giungere a questa decisione»,

ha spiegato Embraco in una nota, «sono stati attentamente valutati diversi scenari alternativi ma nessuno di questi ha rappresentato una soluzione appropriata per continuare la produzione nello stabilimento. L'Italia rimane un paese importante per Embraco che manterrà qui una presenza con un ufficio commerciale (...)

segue a pagina 7

STAMPATO E MAI DISTRIBUITO

Il libro segreto di Gabetti sui misteri degli Agnelli



FIDATO Gianluigi Gabetti, 93 anni

di GIGI MONCALVO

■ Viaggia per i 94 anni, vive in una stanza d'albergo ed è stato uno dei più importanti manager della storia d'Italia. Ai tanti misteri della sua vita, Gianluigi Gabetti aggiunge quello di un libro, stampato ma mai distribuito, pieno di dettagli sulla Fiat, la famiglia Agnelli, la finanza italiana. L'abbiamo visto e ve lo raccontiamo.

a pagina 15

NERVESA
Sartoria d'Europa

MILANO - VIA SIRTORI 26 - P.TA VENEZIA
Tel. 02 204 91 34